

Nell'atto iniziale della due giorni al PalaDozza di Bologna

Novipiù al completo con l'ex Musso sfida Treviso che sa alternare le difese



In casa rossoblù non faranno drammi in caso di risultato negativo: «Esperienza per crescere»



STEFANO SUMMA
 CASALE MONFERRATO

Alla prima palla a due della Supercoppa si presenteranno Junior Casale e De' Longhi Treviso, compagni con storie e obiettivi diversi ma con interessanti punti di convergenza nel loro recente percorso. Dopo l'ottima stagione scorsa, entrambe hanno deciso

di voltare pagina cambiando diverse pedine tanto nei roster quanto in posizioni di rilievo nello staff.

I rossoblù hanno infilato la doppietta general manager-coach con le nomine di Carrea e Ferrari, mentre i trevigiani si sono limitati alla figura dell'allenatore, sostituendo Stefano Pillastrini con Max Menetti. Sul fronte giocatori, anche i veneti hanno confermato pochi elementi dalla precedente annata (capitan Antonutti, Bar-

bante, Imbrò e Lombardi), pescando tanti nuovi atleti nel corso dell'estate.

In copertina risaltano gli americani Maalik Wayns, combo guard proveniente dalla Joventut Badalona, e Dominez Burnett, recente campione lettone con Ventspils Riga. Tuttavia, forte curiosità suscitano pure vari cestisti che hanno calcato i parquet piemontesi fino a pochi mesi fa. Tra tutti spicca il grande ex Giovanni Tomassini, costretto a uscire da

gara 1 contro Trieste per un grave infortunio al ginocchio destro, il quale non esordirà con Treviso prima di Natale. Mancherà all'appuntamento bolognese per un problema alla spalla anche Lorenzo Uglietti, giunto da Biella così come il centro Amedeo Tessitori, l'uni-

Il gm monferrino Carrera: "L'obiettivo è capire dove siamo a livello di condizione"

co giocatore di A2 preselezionato dalla Nazionale per le ultime qualificazioni mondiali. Un altro volto noto agli appassionati di basket della provincia è quello di Davide Alviti, ala al Derthona nel 2016-2017.

Contando anche sul contributo dell'altro lungo Matteo Chillo e dei promettenti Epifani e Sarto, quest'anno la De'

Longhi cercherà di completare la risalita del basket trevigiano dopo i fasti dell'epoca Benetton, puntando alla promozione

diretta. In questa preseason quando la miscela preparata da coach Menetti ha funzionato (4 volte su 8 stando al mero conteggio dei risultati negli scrimmage), nei palazzetti s'è vista una Treviso più pimpante e fisica rispetto alla scorsa annata, in grado di segnare molto con diversi schemi di gioco. Nel successo di maggior prestigio con Bamberg, cruciale è stata la capacità di alternare diverse difese (uomo, zona 3-2, zona press). L'ultimo precedente tra casalesi e trevigiani risale agli ottavi di finali della stagione 2015-2016, con un 81-65 che ha permesso ai veneti di passare a 3-2 nella serie e strappare il biglietto per il turno successivo. Un ricordo che può motivare il giusto la Novipiù ma che dice poco in ottica presente,

così come sarà relativamente impattante sull'attuale stagione l'esito della kermesse al via oggi al PalaDozza. Questo il concetto fatto passare sia da coach Menetti («un bel banco di prova per noi, vero e proprio test per l'obiettivo principale che sarà l'esordio in campionato domenica prossima») sia dal gm monferrino Carrera («l'obiettivo è capire dove siamo a livello di condizione, comunque andranno le cose non ci illuderemo né faremo drammi in vista dell'esordio di venerdì prossimo in campionato contro Latina). Tra gli uomini di coach Ferrari, al completo e con Giovara ufficialmente aggregato in gruppo, la sfida contro Treviso assumerà un significato speciale soprattutto per Bernardo Musso, subito messo di fronte alla sua ultima squadra prima del trasferimento a Casale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

